

CULTURA & SPETTACOLI

A 5 ANNI DALLA MORTE DELLO STUDIOSO UN LIBRO DI FROSINI NE RIPERCORRE LA SINTESI TRA FEDE E POLITICA

Scoppola e il cattolicesimo
come radice della democrazia

di ANGELO SCONOSCIUTO

Il 25 ottobre 2007 moriva a Roma lo storico Pietro Scoppola. «Ha sempre sostenuto che «la capacità del cattolicesimo di dare radicamento popolare ad una democrazia resa debole dalla sua origine costituiva un servizio al Paese e alla verità», scrisse nell'immediatezza dell'evento Alberto Melloni sul «Corriere della Sera». A cinque anni di distanza, per le Edizioni Dehoniane di Bologna, ecco le belle pagine di Giordano Frosini, *Pietro Scoppola. Un cristiano del nostro tempo*, nelle quali l'autore propone una lettura della vita e del pensiero di questo studioso e uomo politico, considerandolo «felice e riuscita sintesi – egli dice – fra l'uomo di fede, lo studioso e l'uomo del nostro tempo, informato e sempre capace di interloquire sugli argomenti del giorno, specialmente di carattere storico e politico, con competenza e serietà».

Conscio com'è, l'autore, che l'attività scientifica di Scoppola «è parte integrante della sua biografia» egli non propone al lettore una rievocazione intera dell'opera, ma lascia che si individuino «i momenti salienti di una produzione molto più ampia» nella convinzione che si trovino nei libri di Scoppola «la ricerca della propria identità e della possibilità di dare ai temi del presente soluzioni che l'esperienza del passato suggeriva o

raccomandava».

Nei discorsi di Scoppola si mescolavano insieme «senza forzature» vicende storiche, problemi religiosi, questioni attuali: Frosini dimostra come egli sia stato davvero «uno storico del movimento cattolico, della vita della Chiesa, dei rapporti della società del tempo. Soprattutto – osserva – a lui interessa come coniugare la fede cristiana, l'insegnamento della chiesa, con una delle caratteristiche della società di oggi, quella nata dalla rivoluzione francese: la libertà, in particolare la libertà di coscienza».

E così, attraverso l'analisi di «una fede sofferta ma sicura e inossidabile» e di un impegno politico diretto, Frosini ci guida nel pensiero di Scoppola dal primo impegno storiografico sul modernismo allo studio di De Gasperi un politico cristiano esemplare... Considerando soprattutto lo scritto autobiografico, pubblicato postumo, l'autore coglie nell'esistenza di Scoppola il segno della «continua ed entusiasmante ricerca della verità totale, di un cristiano del nostro tempo», sempre convinto – sono parole dello storico - che «i valori non possono essere maneggiati come un metro con cui misurare gli eventi dall'esterno: vanno scoperti dentro gli eventi stessi (...). La comprensione critica di quello che è realmente accaduto, così come è accaduto, è ancora, forse la premessa migliore per una più ampia libertà presente».